C A P O VI.

Divisione della Superficie del Globo Terrestre per gli Climi e Paralelli.

§. I.

Non essendo per ancora in uso presso agli Antichi la maniera di conoscere la Situazione dei Luoghi dall' Altezza del Polo, e dalla Latitudine o Distanza dall' Equatore, essi pensarono di cercare questa Situazione mediante la differenza della Lunghezza dei Giorni: il che diede loro motivo di dividere la Superficie del Globo Terrestre per Circoli Paralelli all' Equatore, in molte Porzioni o piccole Zone, in ciascuna delle quali fossero comprese le stesse Lunghezze di Giorni.

Diedero a queste Porzioni o piccole Zone, il nome di Clima; il quale significa Declinazione o Declività, o piuttosto Accrescimento, accagione degli stessi Accrescimenti o Lunghezze di Giorni che hanno coloro i quali abitano nella stessa piccola Zona: e suddivisero queste con un Circolo o con una Linea Parallela in due Semi-Climi, ai quali diedero il nome di Paralello; di modo che ciascun Clima contiene due Paralelli o Semi-Climi.

§. II.

I Climi sono di due forte. Quelli che sono tra l' Equatore e i Circoli Polari, ove i Giorni Artificiali crescono insensibilmente, sono regolati per Semi-Ore; e quelli che sono tra i Circoli Polari e i Poli che contengono Giorni continui, sono regolati per Mese, o 30. Giorni Continui.

I Paralelli sono pure di due forte: gli uni dividono i Climi di Semi-Ore in quarti di Ore; e gli altri separano i Giorni di un Mese in 15. Giorni.

§. III.

Così il Clima è uno Spazio della Superficie del Globo Terrestre, compresa tra due Circoli Paralelli o Linee, tra le quali vi è variazione o di una Semi-Ora o di trenta Giorni nei Giorni più lunghi dell' Anno.

Parimente il Paralello è uno Spazio di Terra, o Semi-Clima, compreso tra due Linee o Circolo Parallelo; tra cui vi ha differenza o di un quarto di Ora, o di 15. Giorni nei Giorni più lunghi dell' Anno.

§. IV.

I Climi e i Paralelli sono tra se molto ineguali in Larghezza.